

# MIO PREFAZIO A PASQUA

-----

**Io voglio sapere  
Se Cristo è veramente risorto  
Se la chiesa ha mai creduto  
Che sia veramente risorto.  
Perché allora è una potenza,  
Schiava come ogni potenza?  
Perché non battere le strade  
Come una follia di sole,  
A dire: Cristo è risorto, è risorto?  
Perché non si libera dalla ragione  
E non rinuncia alle ricchezze  
Per questa sola ricchezza di gioia?**

**Perché non dà fuoco alle cattedrali,  
Non abbraccia ogni uomo sulla strada  
Chiunque egli sia,  
Per dirgli solo: è risorto!**

(David Maria Turoldo)

-----

- G. O Padre, noi sappiamo  
che il Tuo amore non è una parola,  
che resti fedele alle Tue promesse.
1. Ma sotto i nostri occhi regna l'ingiustizia, o Padre,  
e ogni giorno cresce la disperazione dei poveri.
2. I Tuoî figli più deboli  
sono usati come cose e numeri,  
in balia del capitale e dei padroni.
1. Padre, dov'è la Tua immagine  
e somiglianza in loro,  
quando ogni dignità è offesa e calpestata?
2. O Dio, che fai giustizia:  
Tu vedi tutto questo.  
Quando saranno liberi i poveri della terra?
1. Perchè deve il povero pensare  
che Tu non ascolti?  
Quando potrai fine alla sua oppressione?
2. Non giunge forse a Te, o Padre,  
il gemito dei prigionieri,  
dei torturati e dei perseguitati dal potere?
1. Chi non ha casa, amici, salute e lavoro  
dovrà forse pensare  
che anche Tu lo hai abbandonato?
2. Perchè, non si fa giustizia  
del sangue di ogni Abele,  
che grida a Te, o Padre, da questa terra?
- T. Fino a quando l'empio  
continuerà a spassarsela  
e i poveri dovranno soffrire ingiustizia?
1. Fino a quando continuerà il dolore del cieco,  
fino a quando il malato  
sarà emarginato come un lebbroso,  
fino a quando il pazzo  
sarà rinchiuso come in una prigione,  
la Tua promessa, o Padre, rimarrà incompiuta.
2. Fino a quando i figli saranno per una donna  
un'imposizione e non una scelta,  
una violenza subita e non frutto d'amore,  
una maledizione e non una benedizione,  
la Tua promessa, o Padre, rimarrà incompleta.
- T. Ma Tu ci conosci: Tu conosci la nostra poca fede.  
Noi non sappiamo neppure cosa chiederTi  
e come chiederTelo:  
forse pregando così  
vorremmo dispensarci dalla lotta  
e attendere tutto dalle Tue mani senza fatica.  
Ci venga incontro la luce del Tuo Spirito.  
Egli ci insegni a pregarTi correttamente,  
non per sottrarci all'impegno per la giustizia,  
ma per avere la forza di compiere la Tua volontà.
1. Ma Tu conosci la fragilità degli uomini:  
rendi feconde le lotte di liberazione,  
venga la giustizia nel mondo  
e abbrevia il tempo della prova per i poveri.
2. La cena del Signore che celebriamo insieme  
ci renda suoi discepoli, poveri dalla parte dei poveri,  
e alimenti in noi la certezza che Tu, o Padre,  
sei il Dio fedele, il Dio che fa la giustizia.

## 1

<sup>1</sup>Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. <sup>2</sup>Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. <sup>3</sup>Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; <sup>4</sup>ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

<sup>5</sup>Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo. <sup>6</sup>Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua. <sup>7</sup>Erano stupefatti e fuori di sé per lo stupore dicevano: "Costoro che parlano non sono forse tutti Galilei? <sup>8</sup>E com'è che li sentiamo ciascuno parlare la nostra lingua nativa? <sup>9</sup>Siamo Parti, Medi, Elamiti e abitanti della Mesopotamia, della Giudea, della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, <sup>10</sup>della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, stranieri di Roma, <sup>11</sup>Ebrei e prosèliti, Cretesi e Arabi e li udiamo annunziare nelle nostre lingue le grandi opere di Dio".

## mm 15 15, 5

<sup>26</sup>Quando verrà il Consolatore che io vi manderò dal Padre, lo Spirito di verità che procede dal Padre, egli mi renderà testimonianza; <sup>27</sup>e anche voi mi renderete testimonianza, perché siete stati con me fin dal principio.

<sup>1</sup>Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. <sup>2</sup>Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, verrà l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. <sup>3</sup>E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. <sup>4</sup>Ma io vi ho detto queste cose perché, quando giungerà la loro ora, ricordiate che ve ne ho parlato.

Non ve le ho dette dal principio, perché ero con voi.

<sup>5</sup>Ora però vado da colui che mi ha mandato e nessuno di voi mi domanda: Dove vai? <sup>6</sup>Anzi, perché vi ho detto queste cose, la tristezza ha riempito il vostro cuore. <sup>7</sup>Ora io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore; ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò. <sup>8</sup>E quando sarà venuto, egli convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia e al giudizio. <sup>9</sup>Quanto al peccato, perché non credono in me; <sup>10</sup>quanto alla giustizia, perché vado dal Padre e non mi vedrete più; <sup>11</sup>quanto al giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato.

<sup>12</sup>Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. <sup>13</sup>Quando però verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera, perché non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future. <sup>14</sup>Egli mi glorificherà, perché prenderà del mio e ve l'annunzierà. <sup>15</sup>Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà del mio e ve l'annunzierà.

M ; 7

## Riflessione comunitaria

## MEMORIA DELL' ULTIMA CENA

---

( si portano in tavola pane vino acqua e quant'altro la gioia  
di stare insieme ci ha suggerito)

T.-Ricordarci di Gesù, o Padre, non può essere una parola; non può essere nemmeno la ripetizione di un rito più o meno bello. Facciamo memoria di lui, solo se lo seguiamo nella vita, solo se facciamo nostre le sue scelte e le sue speranze.

Ricordarci di Gesù, o Padre, fare questa memoria qui oggi significa tante piccole cose concrete nella vita di ogni giorno: vuol dire tenere in vita ed alimentare tutti i frammenti e le fiammelle di speranza e di gioia nei quartieri, nei posti di lavoro, ovunque c'è un po' di futuro in gestazione.

T.- Gesù, quando ormai la congiura dei capi del popolo e dei sacerdoti stava per farlo fuori, volle ancora sedere a mensa con i dodici. Allora, mentre i giudei si accingevano a celebrare la festa di Pasqua, prese nelle mani il pane della mensa, lo spezzò e lo diede ai dodici dicendo: "Prendete e mangiatene tutti, questo è il mio corpo dato per voi e per il mondo. Fate questo in memoria di me". Poi prese la coppa del vino, lo sorse e disse: "Bevetene tutti, questo è il mio sangue dato per voi e per il mondo. Fate questo in memoria di me".

(si spezza il pane e lo si distribuisce)

**Canto:** Imagine

**Preghiere, intenzioni, notizie ...**

# M

## M

che sei nei cieli,  
sia santificato il Tuo nome,  
venga il Tuo regno,  
sia fatta la Tua volontà,  
come in cielo, così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
rimetti a noi i nostri debiti,  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori.  
Non ci lasciar soccombere nella sfiducia in Te,  
ma liberaci dal male.  
Tuo è il regno, Tua è la potenza e la gloria nei secoli.

---

E' bello andar coi miei fratelli

    b    b m  
    b    b  
m b mm :

E' bello udire la tua voce

Vedere l'uomo fatto a immagine

    b    b m  
    b    b  
m b mm :

E' bello dare questa lode a te

il nome tuo Signor che sei l'amor.

    b    b m  
    b    b  
m b mm :

---

## 7

e le stelle che accendi nell'alto,  
cosa è l'uomo perché  
Cosa è mai questo figlio dell'uomo

Tu l'hai posto signore al creato  
ogni specie di greggi e d'armenti,

Le creature dell'aria e del mare

## M